

**AMBIENTE** IL CAV HA INCARICATO UNO STUDIO DI PAVIA DI REDIGERE IL PROGETTO. FRA TRE MESI VIA ALL'INTERVENTO  
**Accelerata sui tempi per lo smantellamento dell'inceneritore di Falascaia**

**TRE MESI** per elaborare l'apposito progetto, poi lo smantellamento del termovalorizzatore di Falascaia sarà una realtà, cancellando definitivamente le voci su una presunta riapertura dell'impianto. Nella riunione di giovedì scorso il Consorzio ambiente Versilia (Cav) ha infatti incaricato lo studio Ingegneria civile ambientale (Ica) di Pavia di redigere i progetti e gli studi per la completa rimozione dell'ex inceneritore, chiuso nel luglio 2010 dopo 30 anni di lotte da parte dei comitati cittadini. A chiedere un'accelerazione dell'iter è stato il vice sindaco Daniele Mazzoni, visto il rischio che la struttura possa degradarsi in breve tempo. Entro tre mesi, dicevamo, la Ica dovrà presentare il progetto per la dismissione in tutta sicurezza delle componenti dell'impianto, che in buona parte saranno recuperate e vendute. «In particolare – dice Mazzoni – saranno oggetto di recupero le apparecchiature elettromeccaniche e le parti dell'impianto potenzialmente utilizzabili,

nonché il materiale metallico-ferroso. La vendita porterà importanti voci di ricavo che andranno a bilanciare i costi per la dismissione stessa».

**LO STUDIO** fornirà inoltre un cronoprogramma sostenibile dell'intervento. «Non ha senso – prosegue il vice sindaco – che il tempo porti la struttura a un livello di degrado tale che possano generarsi nuove problematiche ambientali o peggio ancora pericoli per la salute dei cittadini. Oltretutto l'attesa fa sì che le componenti dell'impianto, che tanti danni ha portato alla nostra terra e alla nostra popolazione, perdano il loro valore. Non vogliamo chiedere nuovi sacrifici ai cittadini tra qualche anno se lo smaltimento può autofinanziarsi oggi. Una volta tanto cerchiamo di prevenire anziché curare. Le ferite di quanto accaduto al Pollino sono ancora aperte: vogliamo la massima garanzia di sicurezza per la salute dei cittadini e dell'ambiente».

